



Prot. 2582  
1 settembre 2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AL DSGA  
AL PERSONALE ATA  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
ATTI  
AL SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL COORDINATORE DELLE A.D. PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – III ANNUALITA'- EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL COORDINATORE DELLE A.D.

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), e in particolare il comma 14 dell'art.1, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
  - 3) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
  - 4) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
  - 5) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 6) come da nota del MIUR prot. 17832 del 16.10.2018 il Piano è elaborato attraverso un format su una piattaforma ministeriale all'interno del portale SIDI;
  - 7) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico “Scuola in chiaro”;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO in particolare l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41;
- VISTO ancora l'art. 231 -bis della Legge 77/2020, recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza"; VISTO il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;

- VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 "; VISTO il D.M. 3.8.2020, n. 80 "Adozione del Documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia";
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69, che stabilisce l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2020/2021;
- TENUTO CONTO delle proposte, dei pareri e della programmazione delle iniziative educative e culturali formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti dell'autovalutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali, che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
- ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali;
- RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;
- PRESO ATTO che occorre aggiornare il PTOF alla luce dell'emergenza sanitaria Covid-19 e quindi delle norme emanate dal Ministero dell'Istruzione, del CTS, dell'ISS, di tutti gli Enti e Organismi preposti alla ripresa delle lezioni in sicurezza;
- 

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015- i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2022. Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 2019/22, si dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenute nel PTOF.

PREMESSA:

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Esso deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine di questa scuola, che oggi, grazie al clima educativo cordiale e fortemente inclusivo, all'appassionato impegno professionale, al continuo dialogo con studenti e famiglie, gode di numerosi consensi sia a livello locale che nazionale.

Pertanto, il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Tutto ciò, in questo particolare momento storico che vede l'emergenza epidemiologica Covid-19 posta in primo piano, va orientato verso la salvaguardia della sicurezza e salute di tutta la Comunità scolastica e per il diritto allo studio costituzionalmente tutelato e indirizzato a processi di apprendimento in presenza e/o a distanza di qualità e di inclusione.

Tanto premesso il Collegio, nell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa III annualità a.s. 2021-22, dovrà tenere conto delle seguenti linee:

- 1) Il Piano dovrà continuare a fare particolare riferimento ai commi 1-4 dell'art.1 della Legge e nello specifico:
  - Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
  - Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e tenere in conto il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
  - Perseguire la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica, attuare lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.
- 2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal precedente rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono sempre parte integrante del Piano.
- 3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI, considerato che lo scorso anno le prove non sono state espletate per le classi seconde ma solo per le classi quinte per l'emergenza Covid-19, ed in particolare dell'esigenza di diminuire ulteriormente la variabilità tra le classi e dentro le classi e migliorare gli esiti.
- 4) Il Piano deve sempre essere finalizzato alla centralità dello studente, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito, all'attivazione di strategie per la motivazione e il metodo di studio e di un efficace sistema di valutazione degli apprendimenti.

5) Per conseguire questi obiettivi sarà necessario migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo verticale, curricolo per classi parallele), prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

#### BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

6) Il Piano dovrà contenere specifiche e regolamentate indicazioni sulla Didattica Digitale Integrata (DDI), fissare criteri e modalità, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in maniera complementare, utilizzandola anche in condizioni di normalità per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici specifici per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali.

7) Il Piano dovrà continuare ad evidenziare il ruolo della scuola quale centro di formazione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile, che crei occasioni di crescita e di formazione in grado di elevare il livello culturale ed il benessere generale di ogni studente, nell'ottica dell'inclusività di ciascuno.

Dovrà nello specifico rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto sia per l'indirizzo scientifico che per quello linguistico, orientando i percorsi formativi sia nell'attività curricolare che con l'ampliamento dell'offerta formativa alle seguenti azioni:

- potenziamento delle competenze linguistiche attraverso i percorsi CLIL, le certificazioni internazionali, il lectorato sia curricolare che extracurricolare, le attività teatrali, ove possibile;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali attraverso attività laboratoriali, attività di Problem posing e solving, progetti rivolti alle eccellenze per la partecipazione a gare e olimpiadi, certificazioni ECDL, sviluppo del pensiero computazionale, delle STEM, dell'utilizzo critico e consapevole di social network e dei media, partecipazione alle attività previste nel PNSD;
- sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, volti al rispetto della persona e della legalità, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, del volontariato e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, la lotta ad ogni forma di bullismo e cyberbullismo;
- potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali e in particolare nell'arte con specifico riferimento all'educazione alla conoscenza, al rispetto e alla tutela del nostro patrimonio artistico; nell'educazione motoria e a sani stili di vita con particolare riferimento all'alimentazione, alla prevenzione, all'educazione fisica e allo sport.

8) Il Piano dovrà prevedere l'implementazione del curricolo trasversale per l'Educazione civica, di cui alla Legge n. 92/2019 e ai sensi delle Linee guida emanate dal MI con Decreto n.35 del 22.6.2020.

9) Il Piano dovrà prevedere nuovi percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, di incentivare la politica di ret e i partenariati e di valorizzare sempre più la mobilità dei giovani

attraverso l'internazionalizzazione dei percorsi, gli scambi culturali e gli stages linguistici, qualora sussistano le condizioni di sicurezza per la realizzazione di tali attività in presenza.

10) Il Piano dovrà prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF anche attraverso indagini per la soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti, previste dalla norma di Qualità ISO 9001-2008, al fine di predisporre eventuali azioni volte al miglioramento del clima della scuola e del benessere degli studenti.

11) Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali il Piano dovrà continuare a curare l'allestimento di ambienti di apprendimento, quali le piattaforme e-learning, ed in particolare GSuite for Education, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, attraverso la metodologia laboratoriale, sia in presenza che a distanza. Dovrà altresì potenziare la rete, le dotazioni, le tecnologie ed i prodotti informatici per lo sviluppo di una scuola digitale, anche alla luce delle necessità per la DDI.

12) Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste le figure dei coordinatori di classe e dei direttori di laboratorio, di referenti e responsabili di attività, nonché di tutte le figure di sistema necessarie alla realizzazione del Piano (organigramma/funzionigramma).

13) Si manterrà l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali, quali quelli per le competenze chiave di cittadinanza e l'educazione civica. Sarà altresì mantenuta la funzione di coordinatore di dipartimento.

14) Il Piano dovrà includere inoltre:

- Iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- Azioni specifiche rivolte alla soluzione di problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
- Eventuale partecipazione ai Bandi del P.O.N. nell'ambito delle azioni FSE e FESR;

Oltre alla summenzionata formazione per il personale, per gli studenti e le famiglie sulle misure igieniche personali e sulle precauzioni igienico-sanitarie per il contenimento del contagio da COVID-19, si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano annuale della formazione del personale, con riferimento specifico all'uso delle tecnologie e all'innovazione didattica e valutativa ed alla già citata formazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica.

15) In riferimento alle attività di Orientamento il Piano dovrà prevedere:

- Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento sia in entrata che in uscita, ai fini di una scelta consapevole degli alunni attraverso attività di orientamento informativo e formativo (didattica orientativa), volte anche alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29), coordinati da un docente appositamente individuato;
- Per tutte le classi del triennio Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), con ore che possono essere sostitutive o integrative, attraverso apposite convenzioni stipulate con Ordini professionali, Sovrintendenza, Musei e biblioteche, Università e Accademie, CNR, Enti e associazioni, CONI, Confindustria, ogni altra azienda o ente disponibili a svolgere tali percorsi, sia in presenza che a distanza.
- Documentazione e certificazione, in collaborazione con associazioni, enti e imprese, delle competenze acquisite in ambito professionale per la costruzione del curriculum dello studente.

16) Nel Piano saranno considerati gli obiettivi previsti dal Piano nazionale per la scuola digitale, con la presenza dell'animatore digitale, e del Team per l'innovazione, e nello specifico:

- Saranno realizzate attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Saranno potenziati gli strumenti didattici e laboratoriali, nonché gli strumenti organizzativi e tecnologici per consentire lo scambio di informazioni e migliorare la comunicazione, anche attraverso la produzione di materiali per la didattica in formato digitale;
- Saranno previste attività di formazione dei docenti per l'innovazione didattica, nonché attività di formazione per il personale ATA per l'innovazione digitale dell'amministrazione;

17) In considerazione del fatto che la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, saranno previste attività di formazione volte a valorizzare le risorse umane e professionali e le loro competenze, che siano in coerenza con il Piano triennale e con i risultati emersi dal Piano di miglioramento derivato dal RAV. Nello specifico saranno attivati, anche attraverso la rete di Ambito 9, percorsi formativi finalizzati alla Didattica Digitale Integrata (DDI) e alla valutazione in presenza e a distanza, alle competenze tecnologiche e informatiche con priorità all'uso della piattaforma GSuite, alle metodologie innovative di insegnamento, ai modelli inclusivi, alla gestione della classe, alla privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella DDI, alla sicurezza e prevenzione in relazione all'emergenza sanitaria. Non mancherà la formazione obbligatoria relativa all'Educazione civica. Saranno attivati, altresì, percorsi formativi per il personale ATA volti ad accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativi e nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio, anche per lo Smart working.

18) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari, nonché la progettualità già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel PTOF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere confermati nel Piano.

19) Particolare attenzione sarà posta alle modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da rendere ancora più efficaci ed efficienti mediante tutti gli strumenti in uso. Il Piano dovrà essere predisposto dal gruppo di lavoro, per essere portato all'esame del collegio stesso che sarà regolarmente convocato.

#### TUTELA DELLA PRIVACY

La tutela dei dati individuali degli alunni e del personale scolastico rappresenta un tema giuridico particolarmente complesso e articolato, soprattutto nella situazione di emergenza, sia per le nuove modalità di comunicazione sia per la necessità di tutelare la riservatezza e la dignità degli interessati. Si richiama la normativa a riguardo (d.lgs 196/2003 e ss. mm. ii. nonché il Provvedimento del Garante della Privacy n.64 del 26 marzo 2020) e si invita il Collegio al rispetto rigoroso della privacy degli alunni, adottando le più rigorose cautele e limitazioni nel trattamento dei dati.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse, tanto più nella particolare situazione storica che stiamo vivendo, dove la condivisione e la massima collaborazione da parte di tutti costituiscono elementi fondamentali per il raggiungimento di risultati efficaci.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che questi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Coordinatore delle A.D. ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di assoluta serenità e consapevole collaborazione.

Il Coordinatore delle A.D. ( prof. Felice Giraldi )